



Punto 1: Lavoro

E' un tuo diritto

Manifestazione lavoratori di aziende in crisi davanti Palazzo Chigi

Data e ora:

18 Giu 2010 alle 12:23 PM

Questa mattina si è svolta la manifestazione di diverse delegazioni di lavoratori provenienti da aziende in crisi e da Istituti, come Ispesl e Vigili del Fuoco, su cui calerà a giorni la scure della manovra finanziaria, col suo carico di cosiddette razionalizzazioni ed accorpamenti il cui risultato sarà la non riconferma di molte professionalità altamente specializzate e precarie che verranno lasciate a casa.

Lavoratori Nexans, (ex Fulgorcavi), restauratori (spesso restauratrici) con contratti non standard, dipendenti di aziende dell'indotto Alitalia: storie professionali e personali devastate da pseudoristrutturazioni, delocalizzazioni, chiusure improvvise di siti produttivi che desertificano tanta parte del nostro paese.

Sono anche storie, possiamo dircelo, che raccontano le caratteristiche di buona parte del sistema imprenditoriale italiano e non, quello dei "capitani coraggiosi" (a spese dello Stato), delle multinazionali che si sono insediate in molte aree del sud quando le provvidenze pubbliche erano generose e che ora fanno retromarcia, o verso la casa madre o chiudendo fabbriche produttive per riaprirle in regioni con agevolazioni più alte (la Nexans chiude Latina e apre a Battipaglia, a danno di circa 300 lavoratori).

Il tutto, ed è questo il paradosso, mentre il Consiglio dei Ministri si apprestava a varare proposta di integrazione degli art. 41 e 118 della Costituzione introducendo, in nome della "responsabilità personale in materia economica e finanziaria", la possibilità di iniziare un'attività senza procedure ex ante, con una semplice segnalazione autocertificata, confinando la potestà regolatoria di Stato, Regioni ed EELL ai controlli ex post.

In altre parole semplificazione, sburocratizzazione, maggiore libertà d'impresa!

L'IDV, presente al presidio con i propri responsabili politici ed istituzionali, ritiene naturalmente lo sveltimento procedurale un obiettivo buono e giusto, ma come non denunciare l'ennesima mistificazione di questo Governo che, di fronte ad una crisi prima negata e poi evocata a presupposto di una manovra tanto iniqua quanto inadeguata, contro la quale sono insorti l'intero sistema delle regioni, l'Anci, la CGIL, le associazioni dei consumatori, escogita l'ultima trovata diversiva ovvero la riscoperta del liberismo esasperato, affidando all'autocertificazione la ripresa economica di un paese in cui il fatturato dell'economia illegale e malavitosa si aggira intorno ai venti miliardi di euro l'anno?

E che dire della mortificazione delle competenze di Regioni ed EELL, il cui compito sarà quello di rivedere rapidamente le proprie normative affinché le limitazioni al diritto di iniziativa economica si limitino alla "salvaguardia di altri valori istituzionali", anche in un ambito delicato come quello urbanistico?

Insomma, se questa è la "via italiana" all'aumento della competitività del nostro sistema economico, nello stesso giorno in cui la cancelliera tedesca strappa all'unione europea un provvedimento sulla tassazione delle banche in nome del principio "chi ha causato la crisi la paghi", quei lavoratori non hanno molte speranze.

E a giudicare dalla determinazione dimostrata oggi lo sanno.

Alessandra Tibaldi

responsabile nazionale formazione, sicurezza sul lavoro e crisi aziendali IDV